

L-36 Classe delle lauree in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali"

Corso di laurea in "Scienze politiche, studi internazionali ed europei" (SSE)

curriculum: "Politica e integrazione europea"

curriculum: "Storia e politica internazionale"

curriculum: "Teoria e storia della politica"

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze politiche, Studi internazionali ed europei si propone di fornire una solida preparazione nelle scienze politiche e sociali, con approccio pluridisciplinare e interdisciplinare, privilegiando, nei tre diversi *curricula*, la conoscenza e la capacità di comprensione

- della costruzione del processo d'integrazione europea, negli aspetti giuridici, economici e politici, nonché delle problematiche connesse al funzionamento e all'evoluzione delle istituzioni dell'Unione europea e dei conseguenti mutamenti indotti in ogni ambito, pubblico e privato, nazionale e locale, dal processo di europeizzazione come da quello di mondializzazione: in questa chiave è organizzata l'offerta didattica, che può avvalersi anche di strutture e attività da tempo presenti a Padova, come il Centro UPE (Università di Padova per l'Europa), il centro di eccellenza Jean Monnet con le cattedre "Storia dell'integrazione europea", "Sistema politico dell'Unione europea", mentre altri apporti possono derivare dal Master in "Integrazione europea: strumenti comunitari per le imprese e gli enti locali" e da quello in "Regolazione dello sviluppo locale";
- delle relazioni internazionali negli aspetti politici, economici, giuridici e particolarmente in quelli storici e storico-diplomatici, fornendo la possibilità di un approfondimento dello studio di specifiche aree geografiche e geopolitiche e di un'analisi di tipo comparativo: a questo scopo l'ordinamento didattico prevede materie che privilegiano lo studio dell'organizzazione politica e delle istituzioni economiche in ambito internazionale, nonché insegnamenti, in parte opzionali, riferiti a singole aree geografiche; l'attività didattica viene svolta utilizzando le competenze sviluppate in Facoltà nel campo scientifico e in quello formativo grazie anche al contributo del patrimonio librario e informatico specializzato conservato nella biblioteca della Facoltà di Scienze politiche e la raccolta di documenti diplomatici che ne costituisce elemento peculiare e caratterizzante, nonché alla presenza di corsi avanzati;
- dei diversi aspetti dell'organizzazione politica della società, con approccio sia a livello storico che dottrinale, nonché delle direttrici principali del dibattito politico, in ambito nazionale e internazionale: a tal fine il programma di studio, oltre ai fondamentali delle diverse scienze sociali, contempla insegnamenti e altre attività didattiche specificatamente mirati, con approccio pluridisciplinare e comparativo, all'analisi teorica e all'indagine storica, politologica e sociologica delle culture e delle istituzioni politiche, allo studio dell'evoluzione del pensiero politico, all'esame dei soggetti politici (partiti, movimenti, gruppi di pressione...) e alle loro modalità organizzative e funzionali, agli strumenti della comunicazione politica, all'interazione fra l'ambito politico e quello sociale, economico, giuridico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La laurea in Scienze politiche, studi internazionali ed europei consente al laureato di aspirare a sbocchi in tutti i settori che richiedono di saper gestire strumenti e metodologie

di direzione e coordinamento, nonché nei vari settori di interrelazione tra organizzazioni politiche, istituzioni pubbliche ed enti economici. E quindi sbocchi:

- nelle organizzazioni internazionali, particolarmente in ambito europeo
- nella pubblica amministrazione ai suoi vari livelli, sia nazionale che regionale e locale
- nelle organizzazioni governative e non governative, nazionali e internazionali
- negli uffici studi, uffici esteri, uffici di pubbliche relazioni di enti pubblici e privati in ambito regionale, nazionale e internazionale
- nelle attività della comunicazione (cartacea, radiotelevisiva, informatica)
- nelle organizzazioni politiche e in quelle sindacali
- nelle associazioni professionali e nelle strutture di rappresentanza degli interessi
- nelle organizzazioni per l'ambiente e il territorio
- nelle istituzioni del terzo settore
- nei centri studi e di consulenza, negli uffici di relazioni pubbliche delle organizzazioni industriali e commerciali e in quelli delle imprese nazionali e internazionali, negli osservatori della pubblica opinione.